

“Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino”

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

REGOLAMENTO INCONTRI PROTETTI IN SPAZIO NEUTRO E INCONTRI FACILITATI

Approvato in Assemblea Consortile il 20.02.2013

Il servizio di organizzazione incontri protetti afferisce all'Area Minori e Famiglia dell'Azienda speciale consortile “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”.

Ai fini della realizzazione del progetto a tutela del minore ed in una logica di sostenibilità economica degli interventi, in via sperimentale, il servizio aziendale di Tutela Minori ha a disposizione e gestisce una serie di attività e interventi che completano il quadro delle risorse gestite dall'Azienda per i comuni soci che hanno conferito il Servizio di Tutela Minori tramite apposito contratto di Servizio.

Di seguito viene riportato un elenco dei servizi a completamento del Servizio di Tutela Minori:

--Fondo emergenza minori;

--Servizio di assistenza domiciliare Minori;

--Servizio educativo per visite protette e tutoring adolescenti;

-- Centro Diurno Minori;

-- collaborazione con il servizio di inserimento lavorativo giovani.

Tale elenco potrà variare in base alle disponibilità economiche e alla realizzazione di nuove progettualità, dando priorità agli interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria e alle situazioni familiari che hanno carattere di urgenza per la tutela dei minori coinvolti.

ART. 1- FINALITA' DEL SERVIZIO DI INCONTRI PROTETTI E INCONTRI FACILITATI

Il servizio sovracomunale di incontri protetti e incontri facilitati ha lo scopo di salvaguardare il diritto di visita e di relazione tra figli e genitori quale diritto sostenuto dall'art.9 della Convenzione sui diritti dell'infanzia. Le visite protette sono un intervento dedicato all'osservazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli-genitori che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità disposti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni).

Gli incontri protetti avvengono in un "spazio neutro" quale setting favorevole all'incontro tra genitori e figli .

L'evoluzione positiva della relazione tra genitori e figli potrà prevedere il passaggio verso luoghi di vita maggiormente naturali (la casa del genitore) sempre con la presenza dell'educatore professionale che garantisce la tutela del minore e facilita la relazione in questo delicato passaggio di contesto fino alla piena autonomia del rapporto tra il genitore e il minore. Si definiscono pertanto "incontri facilitati" quegli incontri tra genitori-figli che pur non essendo previsti all'interno

dello spazio neutro richiedono la presenza di un operatore professionale che monitora e facilita la relazione.

ART. 2- OBIETTIVI

- Favorire e facilitare la comunicazione tra il minore e il genitore/membri familiari;
- Garantire la protezione del minore in casi di sospetto maltrattamento e abuso
- Attivare e promuovere comportamenti proattivi per la costruzione di positive relazioni;
- Utilizzare l'osservazione come modalità per facilitare la relazione;
- Promuovere relazioni genitori-figli funzionali all'interesse del minore verso il raggiungimento dell'autonomia del rapporto;
- garantire il diritto di visita del genitore salvaguardando il superiore interesse del minore

ART. 3- SETTORI DI INTERVENTO

L'intervento degli incontri protetti e facilitati può essere impiegato per una serie molteplice di settori di intervento:

- Situazioni di elevata conflittualità tra i genitori che ha determinato l'interruzione dei rapporti con uno dei genitori (in caso di bambini piccoli il minore non conosce il genitore)
- Allontanamento del minore dal nucleo familiare di origine con collocamento in comunità per minori o in affidamento familiare
- Situazioni di genitori affetti da patologie psichiatriche o con problematiche connesse alla tossicodipendenza che necessitano di un intervento di tutela del minore
- Situazioni nelle quali il genitore è sospettato di maltrattamento o di abuso sessuale
- Situazioni di accertata violenza intrafamiliare e di violenza assistita ai danni del minore.

ART. 4- DESTINATARI

Il Servizio di Incontri Protetti e Incontri Facilitati è rivolto ai minori 0 – 18 anni residenti nei comuni dell'Ambito Isola Bergamasca – Bassa Valle San Martino che vivono in situazioni di elevata conflittualità e problematicità per i quali l'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni) ha disposto particolari misure di tutela e protezione.

ART. 5- MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Il Servizio Sociale comunale o aziendale inviante trasmette la richiesta di attivazione dell'intervento di Incontri Protetti, utilizzando la scheda predisposta dall'Azienda al Responsabile dell'Area Minori e Famiglia eventualmente anche in formato informatizzato

- Entro 15 gg dal ricevimento della domanda viene fissato l'incontro per l'idoneità della richiesta e l'approvazione del progetto d'intervento (numero di visite protette mensili, durata delle stesse, pianificazione dello svolgimento della visita) alla presenza del Responsabile dell'Area Minori e Famiglia, del Coordinatore della Cooperativa Sociale, dell'Assistente Sociale inviante e di altri operatori coinvolti nella presa in carico del minore e della famiglia (psicologi ASL, operatori del servizio di NPI);
- La Responsabile dell'Area Minori e Famiglia autorizza l'intervento sulla base della valutazione sociale effettuata nel corso dell'incontro di idoneità della domanda e in base alle

- risorse di bilancio
- Dopo l'incontro per l'idoneità della richiesta, il Coordinatore della Cooperativa Sociale curerà l'abbinamento dell'educatore professionale e la presentazione dell'operatore individuato al servizio sociale inviante, per la definizione dell'avvio dell'intervento.

ART. 6- METODOLOGIA D'INTERVENTO

Nel corso dell'intervento degli incontri protetti sono previsti:

- incontri di verifica periodici tra l'equipe inviante e l'educatore professionale;
- incontri di verifica trimestrale anche alla presenza del Coordinatore della Cooperativa Sociale,
- stesura a cura dell'educatore professionale di un report relativo all'andamento di ogni visita protetta
- In casi particolari o in situazioni di elevata criticità sono possibili incontri di verifica anche alla presenza del Responsabile dell'Area Minori e Famiglia

Fase Conclusiva

La conclusione dell'intervento è spesso vincolata al mandato dell'Autorità Giudiziaria e strettamente connessa al procedimento giudiziario in atto .

La fase conclusiva sarà curata dall'equipe composta dal servizio sociale inviante e dall'educatore professionale in accordo con il Coordinatore della Cooperativa Sociale

Il servizio sociale inviante comunica al Responsabile del dell'Area Minori e Famiglia la conclusione dell'intervento.

ART. 7- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- L'Azienda Consortile è responsabile dell'organizzazione delle Visite Protette prescritte dall'Autorità Giudiziaria, nello specifico dal Tribunale per i Minorenni e dal Tribunale Ordinario con particolare attenzione alla tutela psico fisica di tutti i soggetti coinvolti nell'incontro (minori, genitore, educatore professionale);
- Predisporre uno spazio fisico e mentale confortevole ed accogliente con l'utilizzo di arredi e di giochi o materiali adatti all'età del minore, al fine garantire un setting ambientale e psicologico favorevole all'incontro tra i genitori e i figli;
- Garantisce il monitoraggio complessivo del servizio attraverso incontri periodici con il coordinatore della cooperativa che gestisce il servizio e raccolta dei dati aggiornata semestralmente relativa ai minori in carico
- All'Azienda compete inoltre la valutazione della richiesta di attivazione dell'intervento di Incontri Protetti nel rispetto del mandato dell'Autorità Giudiziaria che li ha disposti e nel rispetto dei bisogni espressi dalle persone al quale il servizio si rivolge
- Il servizio sociale comunale o aziendale inviante è responsabile del caso e con gli altri servizi specialistici coinvolti, garantisce l'organicità degli interventi, sulla base dell'intervento concordato .
- La durata e la frequenza degli incontri protetti sono determinati dal mandato dell'Autorità Giudiziaria.

ART. 8- COMPARTICIPAZIONE AL COSTO

Bonate Sotto, Via Garibaldi, 15 Tel. 035.4991278 Fax 035.4991277

E mail: tutela.minori@aziendaisola.it

Partita IVA 03298850169

La compartecipazione al costo del servizio di Incontri protetti per i Comuni aderenti al Protocollo operativo tutela minori approvato nell'assemblea dei sindaci del 28.11.2012 rientrano nella contribuzione annuale stabilita dall'Assemblea dei Sindaci in sede di bilancio previsionale di indirizzo .

Per comuni fuori ambito che compartecipano ai costi in relazione alla residenza degli esercenti la potestà sui minori i costi sono pari a euro 150 per l'attivazione del servizio e del 50% del costo sostenuto dall'azienda per il personale educativo impiegato nell'intervento.

ART.9- NORME FINALI

Il presente regolamento sostituisce ed abroga le precedenti regolamentazioni che disciplinavano il funzionamento del servizio in oggetto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente.